conto corrente colla Posta — Gallarate, 28 Ottobre 1922 — Anno XVIII — Num. 42

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione

Via Luigi Borghi, 12

ABBONAMENTI

ANNO . L. 10.—

SEMESTRE . » 5.50

UN NUMERO SEPARATO

Cent. 20 la copia

UNIONE

Organo della Sezione Gallaratese dell'Associazione Liberale-Democratica

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 6

In 4ª pagina . . . L. 1.—

In 3ª pagina . . . » 2

Cenni Necrologici . » 2 —

Corpo del giornale . » 2 —

PAGAMENTO ANTICIPATO

rivolgersi

al nostro Ufficio in Via L. Borghi, 12

GALLARATESI ILLUSTRI

ARNALDO AGNELLI

Avvocato, pubblicista, uomo politico, economista di valore, Arnaldo Agnelli nacque il 18 febbraio del 1875 a Somaglia presso Codogno e venne ancor bambino colla famiglia a Gallarate dove il padre, cav. dott. Luigi, era stato chiamato a reggere la carica di segretario-capo del Comune. Qui crebbe lasciando concepire, per l'ingegno pronto e svegliato, le più belle speranze di sè, che non andarono fallite; qui annodò, come scrisse egli stesso, vincoli indissolubili che gli ricordavano i giorni più sereni della vita.

S'era acquistato un posto al Collegio Longone, quindi al Ghisleri; poi aveva studiato, lavorato sempre, fino all'ultimo, imponendosi al rispetto ed alla stima di amici e di avversari (nemici non ebbe), cosciente del proprio valore, ma ognora modesto, semplice, buono.

Laureato con onore in giurisprudenza nell'Ateneo pavese il 1897, iniziò nello stesso anno la sua opera di studioso in scienze economiche dissertando brillantemente sul *Libero scambio*. Già nel 1895 aveva dato fuori una traduzione de *La Libertà* dello Stuard, e nel 1896 un'illustrazione di *Gallarate-Busto-Legnano*. L'esame critico degli argomenti pro e contro il libero scambio ottenne il premio del concorso Cossa in economica politica presso l'Università di Pavia. L'accoglienza festosa fatta a questo volume del giovane avvocato lo incoraggiò a maggiore e più vasto lavoro.

Appena laureatesi, intraprese un viaggio goliardico in Germania alla testa di trecento compagni e mandò delle corrispondenze al *Secolo* di Milano, raccolte poi in volumetto: *I trecento a Berlino* diedero all'autore il primo quarto d'ora di celebrità spalancandogli le porte del giornalismo.

Al *Libero Scambio* fece presto seguire uno studio su *Gl'infortuni del lavoro - Commento alla legge*. L'autore avvertiva nella introduzione che l'assicurazione infortuni bisognava completare con altre riforme e assicurazioni mercè le quali lo *standard of life* delle classi lavoratrici avrebbe potuto acquistare una elevatezza ed una stabilità sempre maggiore. Riforme che doveva poi propugnare in ogni occasione in Parlamento e fuori, colla stampa, colle conferenze, volgendo la sua attività ed i suoi studi alle leggi sociali, ai problemi del lavoro, agli interessi delle classi lavoratrici. I *Commenti alla legge sugli infortuni*, battezzato per «un'opera colossale e splendida» è considerato come il testo migliore in Italia, ed ebbe varie edizioni. E', notevole questo savio consiglio dell'Agnelli esprimente un convincimento che doveva manifestare, insistendo, anche in altre pubblicazioni: «Ogni paese dovrebbe foggiare le proprie istituzioni secondo i tempi, ma adattandosi al genio nazionale; la varietà degli sforzi garantisce meglio il risultato; e l'Italia non darebbe in quest'opera discostarsi dalla formula di Gian Domenico Romagnosi, secondo il quale l'azione dello Stato dev'essere una grande tutela accoppiata ad una grande educazione». (1)

Vennero in seguito le *Nozioni di economia politica*, nuova affermazione che gli valse parole di molta lode, così come *Le cause ed i rimedi della disoccupazione operaia* (1909). Tra i lavori che la nostra letteratura economica possiede, quest'ultimo vorrebbe costituire una sintesi critica dello stato della questione. L'opera fu premiata al concorso Ottolenghi, relatore Camillo Supino; le indagini scientifiche vi sono indirizzate a servire l'ispirazione pei provvedimenti da adottarsi.

Sono del 1911 i *Lineamenti generali di una legge per gl'infortuni del lavoro nell'agricoltura*, pregevole relazione compilata per incarico dell'Ufficio del Lavoro. Attese poi ad un lavoro originalissimo sul *Fattore economico nel Risorgimento Italiano*, che ha destato il più vivo interesse.

Nel 1899 — a 24 anni — Arnaldo Agnelli ha vinto, per concorso, il posto di professore di economia politica. — Insegnò alla Scuola superiore femminile Alessandro Manzoni di Milano, alla Scuola di legislazione sociale all'Umanitaria, all'Università di Pavia. Una Scuola pratica di commercio venne aperta, sotto i suoi auspici, a Gallarate, la città a lui diletta e che lo volle Consigliere comunale dal 1906 al 1919.

Fece parte, con Luigi Maino, della Delegazione scolastica della Provincia; fu consigliere della Federazione tra le società italiane di mutuo soccorso; tenne la vice-presidenza del Circolo filologico milanese e la presidenza della «Leonardo», della Lega italo-belga, della Fiera campionaria di Milano, nonchè la presidenza onoraria dell'Associazione negozianti frutta e verdura; contribuì a fondare e presiedette la Federazione fra ispettori ed impiegati d'associazione; fu consigliere della Camera di commercio italo-rumena e dell'Associazione per lo sviluppo dell'alta cultura; membro del Comitato per la Pace, diede continua collaborazione alla *Vita Internazionale*, la Rivista di cui gli venne affidata la direzione alla morte di E. T. Moneta. Altre associazioni si onorarono del suo nome e dall'opera sua.

Come pubblicista, l'Agnelli ha saputo farsi apprezzare dai lettori di giornali democratici e da quelli delle più autorevoli riviste scientifiche.

L'opera di Arnaldo Agnelli, varia, multiforme, non può essere numerata; non si concesse riposo: la varietà degli studi fu il solo suo svago. Partecipò a molti congressi internazionali, portando la sua parola sobria e competente, in ogni parte d'Italia e dell'estero, amico di ogni progresso, nemico di ogni violenza. All'Esposizione di Milano del 1906, la Sezione Previdenza gli assegnò la medaglia d'oro. Si è affermato anche come valentissimo avvocato, fido collaboratore dell'on. Scipione Ronchetti. Per la sua profonda preparazione alla vita pubblica — per la quale ebbe forte passione e le più spiccate attitudini — ben meritò di essere mandato alla Camera, dove conquistò subito un posto eminente. Eletto deputato pel secondo collegio di Milano nel 1913 fu Relatore di importanti disegni di legge; riuscì a far approvare il progetto sui limiti di età dei professori universitari; fu proponente dei disegni sulla responsabilità degli albergatori e dei commessi giudiziari; parlò ascoltato in moltissime discussioni di carattere giuridico e finanziario; venne eletto a far parte del Consiglio Superiore della Previdenza.

Negli anni di guerra fu instancabile in ogni opera di assistenza civile e di propaganda italiana; tenne conferenze in Francia ed in Svizzera; diresse temporaneamente l'Istituto di propaganda italiana a Parigi; fondò l'Istituto italiano in Zurigo, fece parte del Parlamento interalleato del quale riuscì a far trionfare le aspirazioni italiane circa il trattamento della nostra mano d'opera all'estero; fece sempre campeggiare un'interpretazione umana e civile del terribile conflitto, sostenendo l'idea della Società delle Nazioni e la liberazione di tutte le nazionalità oppresse. Testimonianza di queste idee fu l'azione spiegata come propugnatore della formazione d'una legione ceco-slovacca sul fronte italiano; e fu poi ideatore e promotore dell'Opera per i combattenti, della quale espose il disegno fin dai giorni oscuri di Caporetto, in seguito a due cospicue offerte di denaro del concittadino cav. Giulio Brusadelli e del comm. Antonio Bernocchi di Legnano.

Rieletto nel 1919 per la 25.a Legislatura deputato del Collegio di Milano, l'on. Agnelli veniva assunto, nel marzo 1920, come Sottosegretario di Stato della guerra, nel secondo Ministero Nitti; nel maggio, col terzo Ministero Nitti, passava, sempre come sottosegretario, al Tesoro: carica in cui veniva riassunto nel giugno col Ministero Giolitti.

Molto poteva ancora attendersi da Lui, ma la morte lo colse, dopo brevissima malattia, il 2 marzo del 1921, lasciando nel più profondo dolore la diletta madre, gli amici, i concittadini, tutti gli estimatori dell'ingegno, della serena coscienza, della vita operosa, di chi, per sola virtù dei suoi meriti, si era innalzato ad un grado elevato nei consigli della nazione e del governo.

Meste, ma grandiose manifestazioni di cordoglio riuscirono i funerali celebrati a Roma prima, poi a Gallarate dove la salma venne trasportata per riposare accanto a quella del padre. L'accompagnarono al cimitero una folla grandissima di concittadini e molta gente venuta di fuori, infinite associazioni con bandiere, rappresentanze, autorità civili governative parlamentari e militari. Più di cento le corone di fiori, tra le quali notavansi quelle della madre, del re, dell'on. Giolitti, della Presidenza della Camera, degli industriali gallaratesi, ecc. Al cimitero pronunciarono discorsi il Prefetto Lusignoli, il senatore Angelo Pavia, l'on. Bortolo Belotti, per i colleghi deputati, il comm. Raimondi per la Magistratura, il comm. Alessandro Maino per la città di Gallarate, il prof. rag. Enrico Fiamberti per l'Unione democratica indipendente; il comm. dott. Carlo Piazza pel Comitato provinciale del Blocco elettorale; il signor Giuseppe Macchi per la minoranza consigliare e per la Biblioteca Popolare; l'avv. Guido Sironi per la Federazione Esercenti; ed il sig. Franz Nuas per i ceco-slovacchi riconoscenti al patrocinatore della loro causa. In fine l'avv. Corrado Baruffaldi ringraziò a nome della madre.

Il Comitato, costituitosi per le onoranze, decise di provvedere alla commemorazione, coll'erezione di un ricordo monumentale nel nostro cimitero; a creare e intitolare al nome di Arnaldo Agnelli due borse di studio. Il Comune, su proposta del consigliere Giuseppe Macchi, gli dedicava una via della città.

Tra le commemorazioni, ricordiamo quelle tenutesi ai consigli comunali di Milano e di Gallarate, al Teatro Lirico di Milano (oratore il comm. Piazza), al Teatro Condominio di Gallarate (oratore l'on. Innocenzo Cappa) e quella particolarmente della Camera dei Deputati nella tornata del 3 marzo, dove i meriti e le virtù dell'estinto vennero celebrati dal Presidente on. De Nicola, dagli on. La Pegna, Pirolini, Besana, Andrea Finocchiaro Aprile, Berenini, e dal Presidente del Consiglio on. Giolitti; l'on. De Nicola propose da ultimo l'invio di condoglianze alla Madre ed ai comuni di Gallarate, Somaglia, Milano.

(1) Per le quali vedeva lasciato largo campo anche all'iniziativa individuale per integrarne l'azione.

g. m.

L'opera parlamentare

XXIV.ª Legislatura

L'avvocato Arnaldo Agnelli venne eletto deputato di Milano II (Collegio già tenuto dal concittadino Avv. Luigi Maino) il 26 Ottobre 1913; giurò il 27 novembre e venne convalidato il 1 dicembre dello stesso anno.

Ecco il suo stato di servizio per la 24.a Legislatura:

Vice-presidente — dell'Ufficio IX, Vice-presidente dell'Ufficio VII, Segretario dell'Ufficio IX.

Autore proposte di legge — Sulla responsabilità degli albergatori (7 febbraio 1914). — Modificazioni alla legge 9 agosto 1911 sulla istruzione superiore (5 marzo 1914). — Divisione del comune di Cairate e di Bolladello (9 dicembre 1916). — Modificazioni alla legge 19 maggio 1911 sugli ufficiali giudiziari (29 luglio 1919).

Segretario — Responsabilità degli albergatori — Pro combattenti — Per lo sviluppo delle piccole industrie — Domanda di autorizzazione a procedere contro il dep. Toscano — Modificazioni all'art. 941 del Codice di proc. civile.

Relatore — Responsabilità degli albergatori — Modificazioni alla legge sull'istruzione superiore — Autorizzazione a procedere contro i dep. De Giovanni e Toscano.

Commissario — Domande di autorizzazione a procedere contro i deputati La Pegna-Corsi, Schanzer, Bignami e Finocchiaro Aprile A. —, Casalini A. — Istituzione di scuole superiori di architettura — Elevamento del peso dei pacchi postali — Titoli al portatore smarriti durante il terremoto del 1908 — Personale dell'amministrazione centrale della guerra — Militarizzazioni personale Croce Rossa e Sovrano militare ordine di Malta — Sindacato obbligatorio per gl'infortuni degli operai nelle zolfatare — Per agevolare il credito alle associazioni agrarie — Tombe del Museo Nazionale Romano — Reclutamento ufficiali del Commissariato militare marittimo — Divisione del comune di Cairate — Servizi e personale postale, telegrafico e telefonico — Legalizzazione della firma dei liquidatore del «Credito fondiario nazionale di Palermo.

XXV.ª Legislazione

Deputato — Il 19 dicembre 1919 la Camera lo proclama eletto deputato del Collegio di Milano, resosi vacante per l'opzione dell'on. Gasparotto per il Collegio di Udine; giura il 20 dicembre 1919, è convalidato il 3 febbraio 1920 — Inscritto al Gruppo Radicale.

Sottosegretario di Stato per la guerra dal 15 marzo 1920 (in sostituzione dell'on. Finocchiaro - Aprile A.) al 21 maggio 1920 nel 1.o ministero Nitti.

Sottosegretario di Stato per il Tesoro dal 22 maggio al 2 Marzo 1921 (giorno della sua morte) nel 5.o ministero Giolitti.

Segretario — Per la difesa della valuta italiana.

Disegni di legge — Credito alle Cooperative di lavoro ed ai consorzi — Assetto edilizio dell'Istituto di studi superiori in Firenze — Caro-viveri a favore dei pensionati —Provvedimenti per il personale della presidenza del Consiglio.

Ai lavori della Camera, come deputato e come vice-ministro, prese parte attivissima, importante e giustamente apprezzata, sia per la sua profonda cultura e preparazione sia per la sua grande competenza, specialmente in questioni economiche e finanziarie.

Dei discorsi pronunciati ricordiamo soltanto quello in commemorazione del concittadino Avv. Luigi Maino e, tra le interrogazioni, quella per la Ferrovia Gallarate - Camerlata.

Ma parlò assai di frequente in più disparati argomenti e sempre ascoltato; nè è possibile qui enumerare tutti i discorsi, le interpellanze, le interrogazioni, le osservazioni e proposte del deputato; meno ancora le risposte del vice-ministro a numerose interpellanze e interrogazioni.

La solenne commemorazione funebre di Arnaldo Agnelli alla Camera dice meglio di ogni nostra parola la grande considerazione in cui era tenuto il nostro concittadino, il vuoto incolmabile che ha lasciato la sua dipartita.

JOS.

Inaugurazione del Monumento ad A. Agnelli

Sabato 21 corrente, a ore 14, alla presenza della Madre, accompagnata dalla Signora Ersilia Villa, e dai signori: Comm. Cesare Macchi, Cav. Giacomo Saccomaghi, Comm. Calderara, Cav. E. Forni, Brioschi ed altri gallaratesi venne esumata nel nostro Cimitero la salma del compianto concittadino ***Arnaldo Agnelli***, del di lui padre che fu segretario comunale di qui e della nonna.

La cerimonia riuscì oltremodo commovente.

Mercoledì, 1 Novembre p. v., alle ore 15, nel nostro cimitero, verrà scoperto il monumento mortuario del compianto Avv. Prof. Arnaldo Agnelli che gli amici ed estimatori vollero fosse eretto a perenne di lui ricordo.

Alla mesta cerimonia interverrà S. E. l'On. De Capitani d'Arzago, il quale dirà brevemente dei grandi meriti dell'illustre Estinto.

Il monumento è opera pregevole dello scultore Oreste Labò di Milano e porta la seguente bellissima epigrafe dettata dal poeta Bertacchi:

«Fervido spirito lombardo
infuso d'ogni italico senso
ARNALDO AGNELLI
qual visse
maestro legislatore e scrittore
vivrà fra i perenni retaggi
preparanti al futuro
la nuovissima Italia»
1875 1921

Avere fede nell'Italia

Sotto questo titolo, il prof. Giorgio Mortara, ben noto nel mondo degli studii economici, pubblica nel «Mondo» alcuni rilievi sulle condizioni attuali del nostro Paese per dichiarare che bisogna, sempre più, avere fede nell'Italia, non esagerando le difficoltà in cui essa versa. Non si deve disperare, egli scrive. La situazione economica, così come quella politica, non è lieta; specialmente dopo che la scarsezza dei raccolti agricoli ha peggiorato il malessere che era derivato dalla depressione di alcune grande industrie. Ma di fame non si morirà; e non ci sarà neppur bisogno di importare 35 o 40 milioni di quintali di grano, come si va dicendo. A buon conto, da luglio a tutto settembre si sono importati quest'anno 2.168.000 quintali di frumento di meno che nello stesso periodo dell'anno scorso, e l'andamento dei prezzi sul mercato nazionale non indica che si tema la carestia. Alcune industrie, e non le minori, lavorano attivamente; in altre si scorgono indici di ripresa.

I cambi — si dice — sono favolosamente alti. Non è vero. Il dollaro è stato quotato, in media, a L. 23.50 la settimana scorsa; orbene, nell'ottobre 1920 era quotato a 25.70, nell'ottobre 1921 a 25.50. Sono due anni, anzi due anni e mezzo, che il cambio del dollaro, cioè dell'oro, oscilla — sia pure ampiamente — intorno ad un livello costante. Ciò denota che il nostro bilancio degli scambi economici con l'estero è presso a poco in equilibrio; equilibrio ancora instabile, ma probabilmente definitivo.

La rendita — si aggiunge — va precipitando. Neanche questo è vero. Il Consolidato 5 % quotato sabato scorso 81 lire era a 69.20 nell'ottobre del 1920 ed a 75.80 nell'ottobre del 1921. Qui non c'è soltanto stazionalità, c'è miglioramento.

E' il Governo — si spiega — che «manovra» per tener basso il cambio, per tener alta la rendita. Ma avrà «manovrato» anche un anno, anche due anni or sono. E che valgono, d'altronde, i miseri mezzi dei quali dispone il Governo, di fronte ai mezzi poderosi impiegati nella speculazione internazionale sui cambi, di fronte ai 25 miliardi di Consolidato al portatore che sono nelle mani di privati?

Dunque, nonostante la copiosa semina di sfiducia che si va quotidianamente compiendo, rimane ancora, all'estero ed all'interno, una più che discreta dose di fiducia nello Stato e nel popolo italiano. L'uno e l'altro devono mostrarsene degni: Lo Stato, col restaurare la propria autorità, assicurando la vita, gli averi, la libertà di pensiero, ad ogni cittadino; col mantenere integralmente i propri impegni, senza ricorrere a cavilli degni di un causidico di provincia per eluderli; col frenare e restringere le pubbliche spese; coll'equilibrare, mediante una migliore ripartizione, il carico dei tributi sulle spalle dei contribuenti. Il popolo, col tornare, troncando le intestine discordie a più assiduo lavoro; col moderare le spese meno necessarie; col dedicare parte dei suoi risparmi a sorreggere il credito collettivo, prezioso patrimonio comune a tutti i cittadini.

Movimento Democratico

L'Ordine del Giorno

approvato nel Convegno delle Ass. Liberali Democratiche

I delegati delle Associazioni Liberali e democratiche, convenuti a Milano il 25 ottobre 1922;

approvano la precisa relazione di A. G. Bianchi sul Congresso di Bologna;

e udite le comunicazione dei singoli delegati sulla situazione delle rispettive regioni, rispetto al movimento organizzativo delle forze liberali e democratiche e alle ripercussioni che potrebbe determinarvi il voto del Congresso circa la denominazione del Partito;

riesaminato il programma del Partito e considerate le successive interpretazioni e gli atti promananti dallo stesso Congresso e dalla Direzione del Partito che vieppiù ne rafforzano il contenuto liberale e democratico;

obbedendo alla superiore preoccupazione delle gravi necessità che incombono al paese e dei poveri, anche di abnegazione e di sa-

crificio. che esso impone alle forze liberali e democratiche su cui si fondano le basi dello Stato e che urge avere sinceramente armonizzate e insieme operanti nel Parlamento e nel Paese;

udite le conformi dichiarazioni rese dal prof. Giovannini per la Direzione del Partito, e segnatamente l'affidamento che le nuove forze entrando nel partito, avranno adeguata rappresentanza nei poteri direttivi;

deliberano di patrocinare presso le rispettive associazioni l'adesione al Partito Liberale Italiano, dando mandato ad una Commissione di tre persone eligende dal presidente del Convegno di condurre le pratiche per il più sollecito raggiungimento dell'auspicata unione.

L'ordine del giorno reca le firme dell'avv. Roberto Pozzi, dell'ing. Cardani, dell'avv. Cassola, dell'avv. Benini. L'on. Candiani ha designato a comporre la Commissione i signori: ing. Gay, on. Belotti, A. G. Bianchi.

Il risultato del Convegno indetto dall'Associazione Liberale Democratica di Milano d'accordo cogli altri delegati lombardi al Congresso di Bologna, è da ritenersi superiore alle più ottimistiche previsioni, non solamente per il numero delle organizzazioni e degli organizzati rappresentati, ma per la conclusione raggiunta e per il modo in cui si è ad essa arrivati. A soli quindici giorni di distanza dal Congresso di Bologna, che pareva si fosse chiuso con una scissione formale, le situazioni furono rivedute e rivalutate e la possibilità d'un accordo concordemente affermata.

E si noti che a tale risultato non si è giunti attraverso adattamenti ambigui, ma con atti di piena sincerità. Nella relazione, che servì di base al Convegno, il relatore ha fatto una disamina severa degli errori, delle colpe e delle responsabilità che portarono il Congresso a una divisione incresciosa e dannosa ma al tempo stesso ha saputo rilevare i meriti del Congresso come affermazione di forza e ha saputo affermare, al di sopra dei dissensi, il vero e grande interesse del partito.

Di tale risultato si compiaceranno certamente quanti liberali e democratici in Italia comprendono che la disorganizzazione e le divisioni costituiscono la causa maggiore di debolezza sovratutto in periodi elettorali. Se vi è un momento in cui coloro che hanno fede nell'idea liberale intesa con larghezza e professata come volontà operante, hanno il dovere di raccogliersi, di far sentire che sono più vivi che mai, di accrescere colla disciplina la forza del loro numero, tal momento è precisamente questo. Felicitiamoci dunque del risultato del convegno, come un promettente omaggio offerto alla concezione disconosciuta ma insopprimibile dello Stato liberale.

Ai "NERI„ e ai "ROSSI„

A quanto pare, il nostro articolo «Chiarificazione» ha destato molto chiasso, anche più di quello che ci aspettavamo dai teneri nervi dei nostri avversari.

Ma la voce più stridula, arieggiante un pò le trecche di mercato è quella che ci viene dalla *Vita Popolare* a cui, pare, abbia fatto mal pro' la parola «sovversivismo nero».

Figurarsi che mientemeno ci ha fatto infilare i *guanti scamosciati* per fare il solletico al Fascio, il quale dev'esser solleticato davvero a sentirsi titillare da mani ammorbidite da guanti scamosciati.

Di poi, la *Vita Popolare*, seguendo il metodo che i nostri nonni usavano a *grammatichina*, ci enumera in bell'ordine un notiziario di cose, fatto più per suo uso e consumo che per noi, con la dogmatica pretesa che noi si debba conoscere e sapere. E vada pure; Dio mio, di quante mai cose noi dobbiamo essere al corrente! Ci vuol davvero un bel carattere cristiano e un temperamento ben remissivo per poter tenere a mente tutto quello che ci sciorina la *Vita Popolare*.

Alla *Vita Popolare*, se non si temesse di cadere, oltrechè nel prolisso anche nell'inutile, ci sarebbero tante cose da dire, se il rivangare nel passato e ridiscutere certe teorie potesse essere di qualche utilità al mondo; ma lasciamo al tempo, che è il più gran giustiziere, di compiere lui la sua opera giusta e imparziale.

Tutto quel «*parlar chiaro*», tutti quei «*sa*», che la *Vita Popolare*, ci scodella a mestoli riboccanti, non sappiamo quale efficacia potrebbero avere in qualche provincia dell'italo regno, non sappiamo proprio come sarebbero interpretati: ma quando le cose ci fanno comodo siamo pronti a... come dire... usiamo un eufemismo, siamo pronti a dire che noi non intendevamo proprio come ànno inteso i nostri avversari!

Noi non abbiamo nulla da farci perdonare dal Fascio di Gallarate, se non forse di rimettere più in chiaro alcuni punti del nostro pensiero e della nostra azione, quali siano gli scopi e i fini che ci legano a lui nella lotta per lo stesso ideale; la qual cosa siamo pronti a fare, se ci sarà bisogno.

Se la nostra dignità e, sopratutto la nostra educazione, non ce lo proibissero categoricamente, alla *Lotta di Classe* ci sarebbe da rispondere per le rime; ma non lo facciamo, affinchè i nostri poveri avversari, arrivino a capire, e ce lo auguriamo proprio per un alto senso di carità umana, che al mondo all'infuori della dignità e dell'educazione, non vi è più nulla che possa sanare e amalgamare insieme questo povero raccogliticcio di uomini che popolano la Terra; e che tutte le altre concezioni sono cose interamente stupide così, come oggi, per esempio, essere ancora *socialisti!*

Le Prefiche

Nitti - Giolitti e in seguito i popolari col loro manifesto, si sono rivolti al paese per denunziare la cattiva situazione finanziaria e l'urgenza di correre ai ripari.

A parte Nitti, che dovrebbe avere almeno il pudore del silenzio, si potrebbe domandare ai suddescritti signori e ai dirigenti del partito popolare chi è la causa dell'attuale situazione finanziaria della nazione.

Nessuno degli uomini di Governo che si sono succeduti nel dopo-guerra ne è immune; e tutti hanno concorso ad aggravarla. Se Giolitti ha al suo attivo l'avere risolto la questione del pane, ha in cambio al passivo d'aver permesso l'occupazione delle fabbriche; tutti i ministeri passati sono colpevoli, di aver posposti gli interessi del paese, alle rovinose pretese della demagogia sovversiva imperante nel dopo guerra.

Chi ha concesso milioni a centinaie alle cooperative rosse che ora vanno in rovina? Chi ha rovinato le aziende di Stato, ferrovie e poste e telegrafi, colla concessione delle 8 ore, che nella maggior parte dei casi, invece di 8 ore di lavoro effettivo si tratta solo di 8 ore di presenza? Chi ha permesso il diritto di sciopero nei servizi pubblici, che nei passati anni erano divenuti una vera anarchia?

Il paese, intendo dire il popolo Italiano, ha fatto fin troppo; non solo ha vinto la guerra sopportando i più duri sacrifici, ma si è pure sottoposto ai duri sacrifici del dopo guerra, alla pazza politica fiscale, che in certi casi è una vera spogliazione, e ciò nella speranza di salvare un'altra volta il paese, ma ha diritto di biasimare l'uso che ne avete fatto; e ora vi dice basta, non crede più nei vostri programmi negativi, ha perso la fede in voi. Uomini nuovi ci vogliono, non compromessi per il loro passato politico. **B.**

Nella stampa locale

Chi muore e chi nasce.

*L'*Araldo *dal 14 corrente mese ha cessato le sue pubblicazioni dopo soli nove mesi e mezzo di vita. Era sorto ai primi del corrente anno per iniziativa del Comm. Giuseppe Borgomaneri, con programma democratico-sociale e quale organo dell'«Associazione politica di avanguardia sociale», la quale si era appunto costituita al nascere del giornale.*

Nel breve spazio della sua esistenza passò, dalla direzione del comm. Giuseppe Borgomaneri, tenuta nei primi mesi, alla direzione del sig. Luigi Ferrario, che contemporaneamente dirigeva il settimanale repubblicano di Busto Arsizio «La Vittoria»; per poi, poco dopo, ritornare sotto la direzione del comm. Giuseppe Borgomaneri.

*Molto rumore aveva cercato di suscitare intorno a sè l'*Araldo, *annunciandosi come il giornale della gente..... nuova, con atteggiamento di avanguardia e di superdemocrazia in antitesi alla «vecchia e logora democrazia» (leggi* Unione*) la quale doveva essere, dall'*Araldo, *sgominata e distrutta.*

Ci furono allora gli increduli, i pessimisti che, conoscendo uomini e cose, avevano pronosticato al nuovo giornale un anno di vita; e la loro previsione si è avverata prima del tempo.

*Avevano creduto quelli dell'*Araldo *che il vento favorevole al socialismo dovesse soffiare a lungo; e quindi pareva loro buona tattica, per arrivare al posto alto ambito senza difficoltà e fatica, di serbare le buone relazioni di vicinato col socialismo locale e guardarlo con indulgenza. — Mancò nei dirigenti l'intuito del prossimo domani, tanto vero che potè essere scritto sull'*Araldo *la frase: «La vita è breve, così sarà del fascismo».*

Andava rivelando anche ai miopi l'artificiosa e vacua sua rappresentanza di..... avanguardia.

Venne poi meno nei capi la volontà, la lena, la passione per il loro giornale; e così lo si lasciò morire nel più squallido silenzio. E mori male.

Sic transit.....

* * *

E' uscito martedì il primo numero del Nuovo Araldo, *espressione del pensiero del Fascio di combattimento gallaratese. Auguriamo ad esso una vita lunga e prosperosa.*

Alla "Lotta di Classe„

La *Lotta di Classe* è andata in bestia perchè nel numero del 7 corr. abbiamo parlato male dell'on. Buffoni e abbiamo detto che quale assessore alla P. I. è stato un assente ed un disastro finanziario. — Essa dice che noi abbiamo scritto non altro che delle «scemenze». — E allora, perchè tanta ira contro di noi, e — secondo il suo deplorevole costume — personalizzare le polemiche?

La *Lotta* enumera poi tutte le benemerenze.... finanziarie del compagno assessore e ci sfida a rispondere.

Alla lunga enumerazione del giornale socialista abbiamo già risposto nell'*Unione* in sede di preventivo 1921, criticando i provvedimenti finanziari in materia scolastica e difendendoci dalla stolta e puerile accusa fattaci dalla *Lotta* di essere la nostra democrazia contro alla scuola.

È inutile che ora ripetiamo le medesime nostre ragioni. — Potremmo aggiungere per l'assenteismo che l'on. Buffoni dopo di avere nominata nel Gennaio 1921, una commissione per formulare un nuovo regolamento scolastico, il regolamento non venne mai presentato. — Così pure, nel Novembre 920 invitava il Consiglio Comunale a rimandare ad una prossima seduta la nomina della Commissione di vigilanza nelle scuole (voluta dalla legge) perchè aveva lui ideato un nuovo ordinamento di vigilanza; ma il nuovo ordinamento è mancato e la Commissione di vigilanza mai più fu nominata.

Ma l'on. Buffoni ha creduto e *La Lotta* crede che per aver fatto votare e speso molti denari a favore della scuola, sia stato assolto tutto il compito e dimostrato di avere cura, interesse, amore per la scuola?

Non basta spendere. Bisogna spendere bene, con giudizio, con oculatezza, con un programma studiato ed organico. E questo noi lo contestiamo.

E non basta ancora. Occorre che la scuola sia vigilata continuamente di persona, che l'assessore, in ispecie, si metta a diretto contatto con la direzione, cogli insegnanti, con la scolaresca; che segua giornalmente l'andamento della scuola per conoscerne le deficienze, gli inconvenienti, i bisogni. E questo l'on. Buffoni non ha mai fatto.

Se chi è preposto alla pubblica istruzione, non sente il suo grande dovere come una passione, se non vive la vita stessa della scuola, se da questa se ne sta lontano, gli strombazzati meriti per la scuola non sono che una lustra, una vanteria, una parola vuota, un inganno.

Ed inganno mistificazione, bugia commette la *Lotta* quando tenta di far credere che noi siamo avversari decisi delle opere per la scuola. **X**

Poco importa che mutiate le organizzazioni, se lasciate voi stessi e gli altri colle passioni e coll'egoismo dell'oggi.
MAZZINI

Il lavoro della nostra Sezione

Assistenza Civile e Organizzazione.

Sabato 21 corrente, l'Assemblea dei Soci procedette alla nomina del Consiglio Direttivo nelle persone dei signori: Alberti cav. avv. Gius., ing. Bossi Paolo, Macchi comm. Cesare, Pizzamiglio dott. Antonio, Puricelli cav. Oreste, Romanello cav. Paolo, Rossi Giacomo, Sacconaghi Giacomo, Salvagno prof. cav. Giovanni.

Il Consiglio si radunò mercoledì, 24 corrente, nei locali del nostro Giornale. E, per non caricare troppo di lavoro uno solo dei membri del Consiglio stesso, decise di esercitare per turno le mansioni affidate alla Presidenza.

Deliberò inoltre di addivenire subito all'organizzazione di sottosezioni in tutta la plaga affinchè il Partito sia pronto per le non lontane lotte politiche.

A tale scopo nominò Segretario politico della Sezione il sig. Napoleone Vanelli, ex tenente e valoroso combattente durante l'intero periodo della guerra.

Esso si troverà ogni giorno, esclusi i festivi, nella sede dell'«Unione» a disposizione dei Soci e di tutti gli amici del Gallaratese che intendono coadiuvarci in quest'opera di organizzazione delle nostre forze. Le quali *con buona pace del «Nuovo Araldo»*, non sono nè così ridotte come esso crede, nè così meschine da pensare solo alla conquista di uno scanno municipale. Altri doveri sono imposti alla *«miserabile classe politica dirigente»*, se vuol levarsi di dosso questa taccia ignominiosa, con cui l'on. Mussolini ha voluto bollarla, giorni fa, a Napoli. Ma checchè ne dicano i fascisti, noi pensiamo col *Corriere della Sera* che «ci sia ancora un grandissimo numero d'Italiani che non consente nell'idea di un giuoco in cui si giuocbi quel che resta al paese di compattezza e di ordinato potere di ricostruzione e d'ascensione: e questo grandissimo numero non è fatto di sovversivi o di bassi opportunisti sensibili solo agl'interessi particolari.

Pensino i fascisti che la povera, *miserabile classe politica dirigente* è pur quella che ha espresso dal suo grembo il fascismo, il quale la ricompensa ora con simili immeritate ingiurie.

Noi riconosciamo per i primi le nostre colpe; ma vogliamo vivere per correggerci e per concorrere anche noi alla salvezza d'Italia, che solo si otterrà con un'azione concorde e dignitosa.

E ci perdoni il lettore questa digressione.

Il nostro Segretario politico curerà anche, (d'accordo con l'ufficio istituito presso la sede centrale dell'Associazione di Milano) l'*Assistenza Civile* dei Soci, i quali avranno facilitate dal nostro ufficio tutte quelle pratiche burocratiche con gli uffici del capoluogo di provincia che non potrebbero altrimenti sbrigare che con una perdita enorme di tempo. E per specificare, l'Ufficio di Assistenza civile presterà l'opera sua gratuitamente:

a) Per l'osservanza delle Leggi Sociali (Infortuni - Invalidità - Vecchiaia - Avviamento al lavoro).

b) Per il disbrigo di pratiche relative a pensioni di guerra, ricoveri, ecc., ecc.

c) Per la compilazione di reclami relativi a tasse ingiuste o eccessive.

d) Per ricorsi in grazia o per concorrere a particolari beneficenze.

e) Per ricerche di emigrati che non abbiano più dato notizie di sè e scritturazione di lettere per analfabeti.

f) per tutti gli altri casi nei quali occorra un'assistenza disinteressata, amorevole a favore degli umili.

Tutte queste prestazioni vengono fatte gratuite sia dalla nostra sezione come dalla centrale.

Cronaca Cittadina

Consegna della bandiera all'Associaz. Naz. Madri e Vedove dei Caduti.

Il Comitato esecutivo comunica che la cerimonia per la consegna della bandiera alla Sezione Gallaratese dell'Associazione Nazionale Madri e Vedove dei Caduti, fissata per il 5 Novembre p. v. avrà luogo invece il giorno 12 dello stesso mese per impossibilità di S. Ecc. On. Rossini ad intervenire il giorno 5.

Cambiamento di commissario prefettizio.

Il comm. Colonnello Bandozzi ha lasciato da lunedì scorso l'ufficio di Commissario Prefettizio del nostro Comune. A suo successore è stato nominato il grand'Uff. avv. Zozimo Seri, ex prefetto, il quale ha già preso possesso dell'ufficio. A lui porgiamo il nostro cordiale benvenuto.

Anticipazione del mercato.

Ricorrendo Sabato 4 Novembre la Festa nazionale della Vittoria, sappiamo che il nuovo Commissario Prefettizio G. U. avv. Seri ha deliberato di anticipare il giorno di mercato al Venerdì. 3 Novembre.

Prossima apertura di un esercizio di confetteria e pasticceria.

La premiata ditta Falcetti Francesco, che esercisce una fabbrica di dolciumi in via Marsala ha, in questi giorni, dotato lo stabilimento di un nuovo reparto per la produzione di pasticceria con modernissimo macchinario.

Ai primi del prossimo Novembre, aprirà in corso Sempione N. 12 (casa Luigi Colombo) un apposito negozio per la vendita al dettaglio di pasticceria e confetteria.

Al sig. Falcetti, già favorevolmente noto per le sue specialità, auguriamo il più lieto successo.

La proroga degli affitti dei locali ad uso abitazione.

Con recente decreto gli affitti dei locali ad uso abitazione sono stati prorogati al 29 Settembre 1924 con lievi aumenti sul canone. Dopo tale termine l'inquilino potrà chiedere alla commissione arbitrale un'ulteriore proroga al 29 Settembre 1926.

Daremo presto altri più dettagliati ragguagli con esempi pratici per mettere in grado chiunque di valersi delle disposizioni di questo importante decreto.

Per l'incolumità pubblica.

Molto opportunamente il Commissario Prefettizio aveva con un pubblico manifesto ricordato ai conduttori di autoveicoli, biciclette, etc. l'obbligo del fanale, la moderazione dell'andatura, etc. Pur troppo tali disposizioni di legge non vengono osservate. Di notte si vedono circolare persino sui marciapiedi delle vie della città biciclette, motociclette sprovviste di fanale e ad andatura pazza.

Per le disdette agrarie.

Coll'11 Novembre prossimo cessano tutte le proroghe dei contratti agrari per cui i contadini disdettati, volenti o nolenti debbono lasciare per detta epoca la casa ed i terreni in affitto.

Comunicato.

Il signor Direttore della «Tessitura Fumagalli» di Arnate ci prega di rendere pubblico che considera prive di fondamento le voci che circolano circa l'onestà del suo scritturale, sig. Guido Colombo, non avendo mai avuto nulla a dire a questo riguardo.

Classe di leva 1895.

E' indetta fra i coetanei una adunanza per il giorno 31 corr. alle ore 20,30 nel salone superiore dell' *Albergo Tre Re* (gentilmente concesso) per trattare il seguente ordine del giorno:

a) Lettura del verbale dell' ultima adunanza;
b) Approvazione dello Statuto;
c) Sistemazione delle quote;
d) Proposte per festeggiamenti;
e) Varie.

Classe 1869.

La riunione annuale degli appartenenti a tale classe ebbe luogo domenica scorsa nel salone del Ristorante S. Pietro.

Dopo i brindisi del Presidente sig. Ruggeri Roberto, del V. Presidente T. Colounello Romanello, fu approvato all'unanimità l'invio di un telegramma di devoto omaggio a S. M. il Re loro coetaneo. S. M. ha risposto con altro suo affettuosissimo telegramma.

Biblioteca Pop. "Luigi Maino„

Elenco dei nuovi libri donati ed acquistati:

A. Fraccaroli - Sottovoce zio Matteo; *F. De Maria* - Santa Maria della spina; *P. Arcari* - Il cielo senza Dio; *R. Fucini* - Foglie al vento; *Prof. Dott. A. Bellini* - Il Beato Landolfo da Vergiate; *L. Motta* - Il vascello aereo - Il leone di San Marco; *E. Salgari* - Il tesoro misterioso; *A. Daudet* - Novelle del lunedì - Il Re in esilio; *Touring Club Italiano* - Annuario generale 1922.

STATO CIVILE

dal 19 al 25 Ottobre 1922

Nati N. 3 — Maschi 2 — Femmine 1

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI.

Curioni Genesio, commerciante con Macchi Angela, civile — Maino Cav. Uff. Enrico Antonio, industriale con Pavesi Angela, civile.

MATRIMONI.

Ambrosoli Carlo, falegname con Conterno Margherita, casalinga — Brambilla Alberto, caposala con Ceresa Giuseppina, civile — Brughera Mario, impiegato con Grassi Carola, civile — Macchi Cav. Giacomo Capitano Aviat., con Piantanida Piera, civile — Marelli Carlo, costruttore edile con Magnoni Assunta, civile — Ballerio Ugo, rappresentante con Ghiringhelli Maria, casalinga.

MORTI.

Introini Luigi d'anni 18, falegname — Porrini Maria d'anni 23, operaia — Galli Riccardo d'anni 23, operaio.

Il Concerto degli "Amici della Musica„

Nonostante alcune recentissime grandiose manifestazioni d' arte, il Concerto degli «*Amici della Musica*» di domenica scorsa ha avuto un magnifico successo, quale forse non si aspettavano gli stessi promotori nel diramare inviti per un'audizione di musica classica e solo istrumentale.

Il pubblico sceltissimo e discretamente numeroso raccolto nell'ampio ed elegante salone del Casino del Teatro, ha invece dimostrato nel modo più chiaro di saper intendere e gustare le più elevate espressioni musicali, ascoltando con religioso raccoglimento e prodigando gli applausi più calorosi e insistenti agli esecutori.

I due giovanissimi concertisti erano in realtà del tutto degni del successo.

Il violinista Michelangelo Abbado si è imposto fin da principio all'ammirazione degli uditori nel *Concerto in la minore* di Viotti e Polo, dove ha messo in evidenza le sue qualità eccezionali di interprete e di virtuoso. L'ispirata *Leggenda* di Wieniawsky e la brillante *Guitarre* di Moszkowsky hanno in particolar modo commosso e stupito il pubblico, che ha infine ascoltato attentamente e applaudito con entusiasmo le caratteristiche e geniali *Arie Ungheresi* di Ernst con cadenza di Polo, bissate col nostalgico *Canto di Vesterroy* di Helvorsen.

Singolare fortuna è stata per l'Abbado anche l'avere avuto un accompagnatore della forza del pianista Enzo Calace. Questi si è presentato pure vittoriosamente come solista. Così la celebre *La Arabesca* di Debussy, quel gioiello musicale che è il *Giorno di nozze* di Grieg, una difficilissima *Tarantella* di Martucci, e il melodioso *Cigno* di Saint-Saëns concesso come *bis* hanno avuto esecuzioni non facilmente dimenticabili per potenze espressiva e nitidezza di tocco.

Un concerto insomma che ha lasciato in tutti i presenti una graditissima e profonda impressione.

La Presidenza degli «Amici della Musica» esprime a mezzo nostro alla Direzione del Casino del Teatro i più vivi ringraziamenti per la gentile concessione del Salone.

Alpinismo

Pellegrinaggio ai Campi di Battaglia.

Ad iniziativa della Sezione di Milano del Club Alpino Italiano nei giorni 4 e 5 del prossimo Novembre verrà effettuata una gita pellegrinaggio ai «*Coni Zugna*» (m. 1865) ed al «*Passo Buole*» (m. 1405), dove rifulse tutto il valore del nostro esercito, coll' epica resistenza contro l'austriaco invasore.

La partenza verrà effettuata alle ore 23,50 del giorno 3. Potranno partecipare anche i non soci purchè presentati da un socio.

Veniamo informati che la locale Sezione del C. A. I. sarà rappresentata da un discreto numero di soci. E questo sarà il miglior modo di onorare alpinisticamente la memoria dei nostri valorosi.

A FASCIO

Per ferita lacero contusa alla regione frontale sinistra, veniva medicata nel nostro ospedale, il ricamatore Rigoli Pietro fu Francesco di qui.

* * *

Un furto di L. 1600 in biglietti di stato di una catena d'oro e di due anelli, è stato commesso da ignoti ladri in danno dell'esercente Provasoli Franco di Giacomo di Verghera.

* * *

Un incendio è scoppiato nel fienile di proprietà Introini Carlo di Samarate. Il fuoco violentissimo distrusse il tetto del fabbricato, del fieno e paglia ed attrezzi rurali per un danno di lire diecimila. Le cause del sinistro non si sono bene accertate.

* * *

L'industriale Alesini Ettore fu Enrico da Varese, lamentò un furto di una rivoltella e di un impermeabile lasciati momentaneamente su di un'automobile ferma per la via Semplone di questa città.

* * *

Perchè contravventore alla vigilanza speciale della P. S. venne arrestato Maretti Eugenio da Sesto Calende.

* * *

Il viaggiatore di commercio Moriondo Francesco fu Giuceppe da Torino, cadeva dalla bicicletta, producendosi ferita lacero contusa alla fronte ed al labbro superiore; guarirà in giorni 15.

* * *

Lavorando presso una macchina, si lasciò impigliare la mano sinistra sotto un cilindro già in moto, l'operaio Cremaschi Giuseppe da Crenna della Manifattura di Gallarate; guarirà in giorni 30.

* * *

Riparava nel nostro ospedale, la casalinga Mistrangeli Giulia abitante in via Mercanti di questa città, per contusioni al braccio sinistro con vasta echimosi; essa, interrogata dal medico di guardia, narrò di essere stata bastonata dal marito Minoli Luigi.

* * *

La casalinga Pozzi Rosa di Angelo di Cavaria, lamentò un furto di otto galline, ad opera dei soliti ignoti.

* * *

L'operaio Rischi Riccardo della Ditta Reina di Jerago, riportò, nel lavoro, schiacciamento dell'indice della mano destra; guarirà in giorni venti.

* * *

Il capomastro Praderio Emilio di qui, venne derubato della sua bicicletta marca «Minerva» dal solito ignoto ladro.

Piccola cronaca delle società commerciali

Costituzione di società.

Con istromento 12 settembre si è costituita con sede in Cedrate, frazione di Gallarate, per la durata dal 12 settembre 1922 al 31 dicembre 1947, e prorogabile per deliberazione dell'assemblea, escluso il diritto di recesso pei dissenzienti, una Società Anonima sotto la denominazione «Società Anonima Vedova di Carlo Crespi» avente per iscopo la costruzione e la vendita di mobili in ferro.

Il capitale sociale è di L. 164.000 diviso in 328 azioni di L. 500 cadauna.

* * *

Aumento di Capitale.

Con istromento a rogito Dr. Vittorio Porro fra i sigg. Stoechel Giuseppe fu Martino; Cardani Giovanni fu Angelo; Sammartini rag. Paolo di Pietro; Rainoldi Guglielmo e Narciso F.lli fu Pietro-Antonio; tutti di Busto Arsizio, venne aumentato il capitale da L. 47.000 a L. 150.000, centocinquantamila, della Società in Accomandita Semplice «Stoechel e C.» con sede in Busto Arsizio mediante conferimento di N. 103 carature da L. 1000, ciascuna fatta:

per N. 51 dal sig. Stoechel Giuseppe;
per N. 18 dal sig. Cardani Giovanni;
per N. 5 dal sig. Rainoldi Guglielmo;
per N. 29 dal sig. Rag. Paolo Sammartini.

La Società venne poi prorogata fino al 15 febbraio 1928.

Cronaca del Circondario

CAVARIA

Ai nostri gloriosi caduti.

Il Monumento che il paese ha innalzato ai sui figli caduti nella grande guerra, verrà inaugurato il giorno 4 Novembre - sopra un basamento di granito a rocce emerge la figura gloriosa del fante che cade baciando il vessillo. Alla base una targa, dono dei combattenti, coi nomi dei Caduti.

Con vero slancio di generale intesa, tre mesi or sono si ideò un ardito progetto, ed il comitato sorto e presieduto del munifico Sig. Cesare Sacconaghi, colla cooperazione di tutti i cittadini, l'ha saputo condurre a termine egregiamente, e l'opera incontra la generale approvazione.

Pel giorno dell'inaugurazione e benedizione si preparano festeggiamenti, con artistica illuminazione ideata dal Sig. Alfonso Cattaneo che verrà ripetuta il giorno 5. Interverranno distinte personalità.

PROGRAMMA:

Ore 9. — Funzione religiosa di suffragio ai Caduti.

Ore 10. — Ricevimento delle autorità e dei sodalizi intervenuti e vermouth d'onore.

Ore 10.30 — Corteo dal Palazzo delle Scuole al Monumento.

Ore 11 — Inaugurazione della bandiera della locale sezione dell'Associazione Nazionale dei Combattenti.

Ore 11.30 — Scoprimento, inaugurazione e benedizione del monumento. Discorso ufficiale.

Ore 14. — Concerto musicale in piazza.

Ore 15 — Corteo delle scolaresche e Associazioni al Monumento - Distribuzione della medaglia alla Madri dei Caduti.

Ore 16 — Corteo al Cimitero per deporre una corona in memoria dei morti.

Nell'occasione verranno distribuite delle cartoline ricordo con un numero che darà diritto all'estrazione di ricchi premi che generose persone hanno messo a disposizione del Comitato.

Questa unione di animi in un'opera di così alto significato e di onore per il paese ci auguriamo che darà per sempre il maggior bene del paesello.

CRENNA

Deliberazioni e provvedimenti del Commissario Prefettizio.

Il Commissario Prefettizio dott. Ameden Rossi:

— Sentito il parere, espresso a maggioranze, dalla Commissione arbitrale, composta dai signori Ing. Nob. Gino De Rizzoli e Rag. Gerolamo Vanelli, delegati dell'Associazione ex Combattenti di Crenna e sig. Ing. Stefano Calcaterra e Gerolamo Sapini nominati dal Commissario in rappresentanza del Comune, ha concesso alla Associazione stessa di collocare il monumento in memoria dei Caduti Crennesi, nel centro della Piazza V. E., nell'area delimitata dalla Commissione suddetta.

— Con l'adesione e il contributo dei signori Luigi e Giovanni Minoli, proprietari della casa alla quale era appoggiato il chiosco della pesa pubblica, ingombrante un angolo della piazza centrale, ha deliberato di sopprimere tale chiosco e di collocare il bilico della pesa entro apposita nicchia, chiusa con saracinesca e coperta di grondaia, da costruirsi entro il muro di casa dei suddetti signori Minoli.

— Ha trasferito le due scuole collocate nel fabbricato Demolli in altri due locali più adatti ed igienici, concedendo provvisoriamente l'uso dell'aula consigliare quale sede della Scuola di Lavoro e del Patronato scolastico.

— Ha provveduto alla riparazione ed al completamento delle suppellettili scolastiche ed all'acquisto dei combustibili occorrenti per il riscaldamento delle scuole e degli uffici municipali, in base agli stanziamenti di Bilancio.

— Col sopraluogo effettuato il 15 corr. al Cimitero comunale, ha ripreso le pratiche iniziate dalla precedente amministrazione per il necessario ampliamento del Cimitero stesso. In una prossima adunanza saranno convocati i proprietari dei terreni da acquistarsi all' uopo del Comune.

— Ha convocato per Domenica 22 corrente alle ore 10.30 nella sala Consigliare diverse rappresentanze della popolazione per sentire il loro parere in merito all'istituzione di una Ricevitoria postale e telegrafica in paese.

— Ha disposto che i depositi cauzionali dati in garanzia degli abbonamenti al dazio consumo siano affidati in custodia all'Esattore Tesoriere del Comune e che l'Azienda elettrica e Acquedotto impianti e tenga aggiornato un registro di carico e scarico dei materiali ad essa affidati.

— Ha accettato le dimissioni dell'assistente tecnico Geom. Chiaffredo Belliardi ed ha confermato in via provvisoria Loetti Gerolamo nella supplenza dello spazzino Buraglio infermo e del necroforo Sonvico defunto.

GOLASECCA

L' insediamento del Commissario Prefettizio.

A reggere l'amministrazione provvisoria del nostro Comune è stato nominato il nostro concittadino Climaco Colombo, industriale. Tale nomina è stata accolta molto favorevolmente dalla popolazione essendo il sig. Colombo molto stimato ed apprezzato per la sua capacità ed attività.

Intanto nel prendere possesso del suo Ufficio, ha diretto alla popolazione il seguente appello:

Concittadini!

«Con Decreto N. 35171 del 14 corrente, l'Ill. Sig. Prefetto della provincia ha accettate le dimissioni della maggioranza consigliare del nostro Comune, e ne ha affidata a me la temporanea amministrazione, fino alla ricomposizione del nuovo Consiglio.

«Ho accettato senza esitazione l'onorifico ed oneroso incarico, non per vana ambizione personale, ma sospinto unicamente dal desiderio di fare cosa utile e proficua al nostro Comune nelle vie legittime della giustizia e del diritto; e l'ho accettato col proposito di non risparmiare a me stesso fatica od azione ma contando sicuro sulla cordiale collaborazione fattiva di tutti i concittadini, senza distinzione di parte.

«Tacciano ora i rancori, abbiano tregua le lotte, e vibri alto soltanto l'amore più puro pel nostro Paese che ci accomuna e ci affratella.»

SOMMA LOMBARDO

Concerto Ranzato Pro Società Sportiva Sommese.

Il Concerto Ranzato, già da noi stato annunziato, è definitivamente fissato per il giorno 5 Novembre alle ore 21, nella sala della Società Operaia, col seguente programma:

1. - *Presentazione:* Dott. Carlo Ravasio — 2. - *Popper:* Polonaise de Concert, per violoncello — 3. - *Tartini:* Il trillo del diavolo, per violino — 4. - *Puccini:* «La Boheme» racconto di Mimì, per soprano — 5. - *Ranzato: a)* Sull'ali del sogno - *b)* La pettuglia del Tzigani, per violino — 6. - *Chopin:* Notturno in mi bemolle - *Popper: b)* Fileuse, per violoncello — 7. - *Ranzato: a)* La leggenda del mare - *b)* Ricci al vento, per canto — 8. - *Bazzini: a)* Elegia - *b)* La ronde des lutins, per violino — 9. - *Ranzato:* Sinfonia celeste - Poema per canto, violino, violoncello e pianoforte.

Esecutori saranno: Cav. Prof. Virgilio Ranzato, violino; Lucilla Ranzato, canto; Prof. Attilio Ranzato, violoncello; accompagnatore al pianoforte il Maestro Attilio Lanzavecchia.

L'attesa in paese è vivissima ed anche giustificata, perchè è forse la prima volta che Somma può ospitare un quartetto composto di artisti di primissimo ordine.

Il «Quartetto Ranzato» ha svolto il medesimo programma che udremo a Somma, pochi giorni or sono a Pinerolo, davanti a S. E. Fon. Facta, Presidente del Consiglio dei Ministri. Il successo fu entusiastico, tanto che l'on. Facta fece di Motu Proprio Cavaliere il Prof. Ranzato.

Non essendo riusciti a trovare un locale più adatto alla circostanza si sta provvedendo per mettere a nuovo la sala della società operaia e relativo palcoscenico sotto la direzione del nostro bravo ed infaticabile pittore Mario Broggi.

Giumani Giovanni - *Gerente responsabile*

Premiata Tipografia Moderna — Gallarate

ANNELLINA ZANELLA

STIRATRICE A MACCHINA

LAVORAZIONE ACCURATA
ESECUZIONE PRONTA

GALLARATE - Via S. Antonio, 6 - GALLARATE

VENDESI oppure in cambio mercerie - Verticale Semi-nuovo (non automatico).

Rivolgersi al Sig. Bianchi Angelo - Casano Magnago (S. Maria).

ANNO XXII

Cosmopolitan School

Filiale di GALLARATE, Piazza Garibaldi, 9

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di

STENOGRAFIA

Sistema GABELSBERGER-NOE

Inizio dei corsi, Martedì 7 Novembre nelle Scuole Femminili, Via Umberto I°.

Sono sempre aperte le iscrizioni ai corsi di

DATTILOGRAFIA

diurni e serali, feriali e festivi, insegnamento col sistema delle dieci dita, metodo Carocci.

Per iscrizioni e chiarimenti rivolgersi in Gallarate alla filiale della COSMOPOLITNA SCHOOL - Piazza Garibaldi, 9.

CHIANTI RUFFINO - PONTASSIEVE

LA GRANDE MARCA

Concessionario

Ditta CAROLI ERNESTO

GALLARATE - Piazza V. Eman., 2

Sconto speciale ai Grossisti

Salmini Giuseppe

falegname di mobili di lusso e comuni in qualsiasi stile. Ripara anche mobili a prezzi modicissimi.

Via Trieste N. 3. (Casa Quadrelli).

COME SI GUARISCONO LE

MALATTIE VENEREE?

CHIEDERE ISTRUZIONI, OPUSCOLI POPOLARI, CATALOGHI AI

LABORATORI Dott. BAIZINI

MILANO - Via Victor Hugo, 4

ISTITUITI PER PREVENIRE E CURARE LE MALATTIE VENEREE.

PER

Vestir bene e spendere poco chiedere il campionario stoffe per Uomo e Signora a "LA TESSILE„ Milano viene spedito gratis insieme al Catalogo in tutto il mondo

Pubblicità BERTOLONI - Milano

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA [illegible] CORPO E ALL[illegible] SPIRITO

FELI[illegible] & C.

Pubblicità BERTOLONI - Milano

GUIDO SIRONI

I VINTI DI CAPORETTO

elegante volume illustrato, edito dalla TIPOGRAFIA MODERNA di Gallarate. Presso del volume L. 10. Rivolgere richiesta alla Tipografia Moderna.

BANCA DI GALLARATE

Sede in GALLARATE

Agenzie in Milano, Albizzate, Cunardo, Cassano Magnago, Fagnano Olona, Lonate Pozzolo, Samarate e Somma Lombardo

Società Anonima — Capitale Sociale L. 10.000.000 — Riserve L. 3.000.000

Corrispondente della Banca d'Italia del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia

Autorizzata al commercio dei cambi (Decreto Legge 13-5-19 N. 696 art. 4)

AGENZIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Servizio di Esattoria e Tesoreria per i Comuni di Gallarate, Ferno, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino

ESERCIZIO XXXVIII° **Situazione al 30 Settembre 1922.**

ATTIVO			PASSIVO		
Cassa: Numerario E. 4911095.26			Capitale Sociale L.	10000000	—
Cassa: Eff. in scad. p. il Cassiere » 3128285.55	»	8039380 81	Fondo di riserva »	3000000	—
Portafoglio »		41171197 71	Conti Correnti »	35980140	52
Buoni del Tesoro »		4871500 —	Depositi a risparmio e piccolo risparmio »	29919495	61
Fondi pubblici e privati »		2711878 13	Depositi vincolati e buoni fruttiferi »	18924174	49
Conti correnti »		15689136 64	Istituti d'Emissione e corrispondenti »	55884456	61
Corrispondenti »		35212670 64	Assegni circolari »	1831367	64
Riporti »		7164538 37	Creditori diversi »	857769	34
Debitori diversi »		690913 07	Effetti a pagare »	236409	38
Debitori per avalli »		914098 —	Casse di Previdenza degli Impiegati »	208319	24
Cassa di Previd. degli Imp. (valori d'impiego) »		86500 —	Depositanti di valori »	57561053	02
Depositi di valori »		57561053 02	Agenzie »	1010249	56
Stabili di proprietà »		209000 —	Esattorie »	303362	24
Mobilio »		2000 —	Avalli per conto terzi »	914098	—
Risconto buoni fruttiferi e libretti vin. »		616622 75	Risconto Buoni del Tesoro »	486289	—
			» portafoglio »	510261	95
			Utili dell'esercizio in corso »	1342042	54
	L.	219070489 14		L. 219070489	14

Consiglieri di Torino: *Emilio Sacconaghi*, *Dott. Carlo Ranchet*

IL PRESIDENTE PIETRO BELLORA

Il Consigliere Delegato: *Giovanni Bossi*

Sindaci: *Erminio Forni*, *Dott. A. Rezzonico*, *Alfonso Sanner*

Il Capo contabile: *Luigi Ceresa*

LA BANCA DI GALLARATE RICEVE DEPOSITI:

A Risparmio all'interesse del 3 1/2 %;
» Piccolo Risparmio all'interesse del 3 3/4 %;
» Risparmio Vincolato ed in Buoni Fruttiferi all'interesse del 4 % (se vincolati per un anno) e del 4 1/2 % (per maggior vincolo);

In Conto Corrente all'interesse del 4 % con larga disponibilità;

In Conto Corrente speciale, vincolato per almeno sei mesi, a condizioni da convenirsi.

BANCA AGRICOLA ITALIANA

SOCIETA' ANONIMA col Capitale interamente versato L. 30.000.000

Sede Centrale in TORINO - Via Alfieri, 9 (Palazzo Proprio)

Filiali nelle Provincie di:

ALESSANDRIA - ANCONA - AREZZO - ASCOLI PICENO AVELLINO
BERGAMO - BRESCIA - CAMPOBASSO - CASERTA - COMO
CREMONA - CUNEO - FIRENZE - FORLI' - GENOVA - LUCCA
MACERATA - MANTOVA - MASSA CARRARA - MILANO
MODENA - NAPOLI - NOVARA - PARMA - PAVIA - PERUGIA
PESARO e URBINO - PIACENZA - PISA
PORTO MAURIZIO - RAVENNA - REGGIO EMILIA - ROVIGO
SALERNO - SIENA - SONDRIO - TERAMO - TORINO

Compra e vendita di Titoli – Sconto di Cambiali agricole.
Prestiti contro depositi di titoli – **Assegni circolari.**
Libretti di risparmio e di conto corrente fruttanti l'annuo interesse del 3 % al 4 1/4 % **Netto di Imposte.**
Depositi Vincolati dal 4 1/2 % al 5 1/2 % **annuo netto.**

Tutte le operazioni di Banca alle migliori condizioni.

Filiale di GALLARATE - Piazza Ponti - Telefono 12

Filiale di SOMMA LOMBARDO - Via Vitt. Em. - *Telef. N. 2001*
Filiale di LONATE POZZOLO - Via Cavour - *Telefono 07*
Filiale di CASSANO MAGNAGO

TERME DI TARTAVALLE

VALSASSINA - FERROVIA LECCO-BELLANO - LAGO DI COMO
APERTO DA MAGGIO A OTTOBRE
SERVIZIO AUTOMOBILISTICO
Fonte Litinica -- Alcalina -- Ferruginosa -- Arsenicale -- Manganesifera
RACCOMANDATA DAI PRIMARI MEDICI
STABILIMENTO BAGNI MINERALI e DOCCIE - GRANDE ALBERGO
FORNO E PASTICCERIA - LATTE, BURRO E FORMAGGIO DI PRODUZIONE PROPRIA
PREZZI MITI

Concessionario per lo vendita dell'Acque Minerali:
VISCO GILARDI ENRICO – Ristorante Stazione
GALLARATE

Per informazioni rivolgersi alla Società delle Terme in Tartavalle (Valsassina) Telefono

U. O. E. I.

Sezione di GALLARATE

MERCE IN VENDITA PRESSO LA SEZIONE
riservata solo ai Soci

Sacco alpino impermeabile cm. 46×44 L. 25.—
Thermos . . . . . „ 15.—
Cucinette per montagna in alluminio . „ 29.—
Maglioni di lana per montagna bianchi e colorati. Prezzi da convenirsi.
Carta da lettere finissima . . . . „ 2.50
Grasso speciale per scarpe . . . . „ 1.50

PALMA

TACCHI IN CAUCCIÙ SUOLE
INCOMPARABILI PER LA LUNGA DURATA
IN VENDITA PRESSO GROSSISTI PELLAMI, CALZOLAI E CHINCAGLIERIE
AGENZIA ITALIANA "PALMA" MILANO - VIA SOLFERINO 23

Ricordarsi che per acquistare eleganti cappelli e berretti per Velo-Moto e Auto, è indispensabile recarsi da Francesco Fasanotti
MILANO — Via Torino N. 22 — Angolo Via Asole
(SCONTI SPECIALI AI POSSESSORI DEL PRESENTE)

Per inserzioni rivolgersi alla Redazione del Giornale in Via L. Borghi, 12.

"ELECTION"

IL MIGLIOR OROLOGIO IN COMMERCIO

Premiato con Gran Prix Berne 1914

RICCO ASSORTIMENTO IN TUTTI I TIPI

OROLOGERIA SVIZZERA ALFREDO GANOSA - GALLARATE, Via Verdi